

LA POLEMICA

Da Piacenza Vendola stuzzica Bersani: «Manca l'opposizione»

A Piacenza per due iniziative di Sinistra Ecologia e Libertà, Nichi Vendola ha risposto a Bersani che aveva definito «fuori contesto» la sua candidatura alle primarie. «Fuori contesto» ha replicato il leader di Sel - è la mancanza di opposizione del centrosinistra e la sinistra che rischia di essere un reperto archeologico. Se abbiamo dovuto mettere ecologia e libertà accanto a sinistra, questo significa che qualcosa non ha funzionato. Sono temi che non sono stati perfettamente inglobati dalla sinistra, che ora deve guardarsi allo specchio e fare un bagno nella verità, per costruire un passaggio d'epoca che si annuncia straordinario».

proprio perché portatrici di visioni universalistiche, possono dare un contributo importante all'Europa per ripensare ad un suo ruolo e ad una sua funzione. Che di questo ve ne sia bisogno ha sottolineato monsignor Paglia: «Vi è un rischio evidente di insignificanza dell'Euro-

**Oggi**  
Oggi si discute di come le religioni vedono la democrazia

pa». Ma bisogna partire dal riconoscimento della realtà. «Come possibile che a vent'anni dalla richiesta di un Intesa con lo Stato italiano ancora non vi sia un riconoscimento per l'Islam nel nostro paese?» si è chiesto l'imam Khaldi. E' il diritto alla libertà religiosa di cittadini italiani che non viene pienamente riconosciuto.

Oggi si discute di come le religioni vedono la democrazia.

Ieri Veltroni ha tenuto a puntualizzare che gli inviti alle iniziative di Democratica non vanno letti in una chiave «dietrologica», come prefigurazione di possibili alleanze future, ma per le competenze e le possibilità che gli interlocutori hanno, come nel caso del governatore della Puglia Nichi Vendola che domani sarà a Bertinoro, di offrire contributi alla discussione. Ma un annuncio significativo ieri lo ha dato. Il prossimo settembre la fondazione da lui presieduta, insieme a quella legata a Gianfranco Fini terranno in Calabria un'iniziativa sulla legalità: «tema centrale nel tempo che stiamo vivendo». ♦



Walter Veltroni ha creato una sua corrente «Democratica»

Una scuola speciale dove la politica deve dare risposte

Sono giovani, laureati, simpatizzano per il Pd, ma anche per Idv e la sinistra di Vendola. Vogliono ascoltare gli «esperti» ma soprattutto desiderano capire e partecipare al confronto

Il dossier

R.M.

INVIATO A BERTINORO  
politica@unita.it

Voglia di discutere, di capire e di conoscere. Un bisogno di misurarsi con i problemi forti del paese, di confrontarsi faccia a faccia con figure di spicco della politica e del centrosinistra, con gli «esperti», ma anche il desiderio di incontrare altri giovani, di confrontare esperienze diverse, di condividere un progetto, di vedere da vicino come sta la sinistra, il Pd. Questo ha portato al Centro residenziale universitario ospitato nella suggestiva Rocca di Bertinoro, in Romagna, un centinaio di giovani per partecipare ai cinque intensissimi giorni di corso organizzato dalla Fondazione Democratica-scuola di politica dedicato quest'anno al ruolo pubblico delle religioni, alla laicità, alla democrazia e all'identità, guardando all'Europa e

al futuro.

Quota 350 euro tutto compreso, 40 le «borse» offerte dai gruppi parlamentari, sono 91 gli iscritti provenienti dalla varie regioni d'Italia, da San Vigilio di Marebbe in Trentino a Lentini in Sicilia. L'età media è 25 anni, un terzo sono le ragazze iscritte. Non è una scuola «quadri». La presenza è trasversale: se la maggioranza è di iscritti al Pd, vi sono giovani che si riconoscono in «Sinistra, Ecologia e Libertà», una decina quelli dell'Idv. Ma vi sono anche studenti universitari simpatizzanti della sinistra che hanno deciso di seguire il corso di «formazione politica» per arricchire le proprie conoscenze. Che hanno voglia di impegnarsi in politica, ma ancora non hanno trovato un luogo che sappia accoglierli. Come l'«agnostico» Fabrizio, napoletano, 31 anni, laureato in informatica, un passato di scout «laico» e grande interesse per le religioni. «Quale tema è più attuale di questo per iniziare ad entrare in politica?» si domanda. «Bisogna rispondere alla Lega e all'uso strumentale della religione» aggiunge.

Gli da ragione Daniele, ex sindaco di Asolo e giornalista. Lui è un «quadro» politico, quotidianamente in trincea contro il Carroccio.

È a Bertinoro anche per capire dove sta andando il Pd. Christian, invece, 33 anni insegna materie letterarie a san Vigilio di Marebbe in Trentino. E' forte l'interesse a confrontarsi con situazioni di vita diverse, di vivere un'esperienza non solo di formazione politica. Luca, 33 anni, è di zona, viene da Faenza, è del Pd. Per lui questa è «un'occasione di partecipazione vera alla politica». «Ci chiamano solo per distribuire i volantini... vogliamo discutere dei contenuti» La pensa così anche Damiano, 26 anni, di

Iscrizioni

Quota 350 euro tutto compreso, 40 le «borse» offerte

Da dove

Sono 91 i partecipanti che provengono da tutte le regioni

Castel Bolognese. «C'è poco confronto reale...». Vede questa «formazione attenta ai contenuti della politica» come un'alternativa al classico percorso di avvicinamento alla politica come «funzionariato» Mattia, 25 anni, bolognese e del Pd. «così c'è qualcosa in più dell'interesse alla carriera personale». Marco viene da Catania, frequenta Giurisprudenza, anche lui iscritto al Pd, è a Bertinoro per come in modo non diplomatico è affrontato il tema del ruolo delle religioni nella nuova Europa. Per Antonino, 21 anni di Lentini, in provincia di Siracusa, è importante «il momento di aggregazione e di confronto che si è determinato tra giovani provenienti da regioni diverse». Concorda Piera, vicentina 25 anni. «Abbiamo così un'idea diversa e più ricca dei problemi». E la pattuglia dei giovani dell'Idv? Per tutti parla Massimiliano. Apprezzano l'iniziativa. Una critica però l'avanzano: si tiene poco conto della laicità e dei valori di cui è portatrice. A Bertinoro nessuna «scuola quadri». Lo aveva sottolineato l'ex segretario del Pd e presidente della fondazione promotrice l'iniziativa, Walter Veltroni. «Democratica non è una scuola di partito, ma un luogo dove le persone esprimono punti di vista diversi, un luogo di incontro e di formazione di idee e di valori di un campo culturale più largo». E' proprio così. ♦